



ECUMENICAL HOSPITALLER  
ORDER OF SAINT JOHN

## Storia

### Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni

Il Sovrano Ordine Ecumenico Ospitaliero di San Giovanni fu fondato nel 1176 in Gerusalemme dal Maestro Gioberto, Principe della dinastia Frigia d'Amorio.

Tale Ordine costituì inizialmente un ramo degli Ordini Gerosolimitani, ma sotto la sferza degli eventi storici all'epoca incalzanti l'Ordine si definì direttamente con proprio fondamento autonomo, indipendente e corporativo.

Sotto la guida alta, illuminata e ispirata, di questo principe filantropo – capace di coniugare l'innato senso di carità con la sua vita cristiana e con il fervore guerriero proprio di Schiatta sovrana - l'Ordine fu assoggettato alla protezione della Casa Imperiale di Bisanzio.

Gioberto pose altresì l'Ordine sotto il patronato di San Giovanni e strinse un giuramento di obbedienza con altri Cavalieri alla regola da lui compilata.

Questi elevati ideali di libertà, fratellanza, giustizia ed ecumenismo, furono alla base della seguente suddivisione spirituale e simbolica dell'Ordine:

1. *Ecumenica*, per promuovere e unire lo spirito ecumenico
2. *Ospitalieri*, per combattere i nemici invisibili e subdoli come la lebbra e tutte le malattie che sui suoli di Galilea, Giudea e Samaria, decimavano i pellegrini e i crociati;
3. *Cavalieri*, per combattere i nemici e tutelare i luoghi Santi.

Tale spirito era tendente al raggiungimento di un determinato fine religioso e umanitario, modellato sulle virtù di qualsiasi religione, e in ciò sta la differenza sostanziale con gli altri Ordini cavallereschi, per la maggior parte di carattere militare.

L'Ordine continuò il suo perenne cammino nella solidarietà verso i bisognosi e gli oppressi, e la sua gloriosa esistenza fu scandita dalla successione cronologica nel Gran Magistero dei principi di sangue imperiale e reale della Casa d'Amorio e Galizia, dinastia imperiale bizantina.



ECUMENICAL HOSPITALLER  
ORDER OF SAINT JOHN

L'Ordine non ebbe mai la necessità di asilarsi sotto la protezione di potestà politiche o pontificie e, per il suo peculiare spirito ecumenico *extra ecclesiam*, proseguì nei secoli la sua opera incessante attraverso i propri Cavalieri obbedienti, devoti e timorati di Dio.

Nell'anno di grazia 1922, per attuare gli scopi e approntare nuovi statuti più consoni allo spirito dei tempi, Dignitari e Gran Magistero al completo furono chiamati a solenne raccolta ad Alessano, in quel di Lecce, ove, sotto l'Augusta guida di Luigi Cesario Spiridione, Gran Maestro del Sovrano Ordine Ecumenico Ospitaliero di San Giovanni, vennero formalizzate le proposte, discussi gli articoli e accettate e approvate le nuove costituzioni.

L'Ordine assunse così – attraverso aggregazione letterale – la rinnovata denominazione di Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta.

Nel 1962, consapevole delle gravi responsabilità a Lui derivanti per diritto ereditario, Sua Altezza Imperiale il principe Don Francesco Amoroso Comneno Angelo Flavio Lascaris Paleologo d'Aragona, quale discendente per linea retta maschile di Michele II d'Amorio il Balbo, Imperatore Romano d'Oriente nonché fondatore della Dinastia Imperiale Frigia d'Amorio e Galizia, decise nelle dovute formalità legali, fedele alla antichissime e nobilissime tradizioni della sua illustre Casa già regnante in Bisanzio; guidato da sentimenti della più grande pietà verso l'immortale memoria dei suoi Augusti Antenati e di Gioberto, Maestro principe fondatore dell'Ordine; visti i suoi incontestabili diritti e privilegi di anzianità su tutti gli altri rami della Casa Sovrana d'Amorio e Galizia; di dare degna continuazione e fulgore all'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta, assumendone il Sovrano Gran Magistero, costituendo un nuovo Capitolo e dettando norme regolatrici dello stesso.

Sul presupposto che l'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta è patrimonio privato della Dinastia Frigia e d'Amorio, porfirogenita e nativa, nelle cui vene scorre il sangue degli Imperatori di Bisanzio che nell'Impero Romano d'Oriente scrissero fulgide pagine di storia, e che, pertanto, la discendenza possiede le prerogative per un fondato addimandarsi dinastico indipendentemente da Governi, Stati e Corone sul Trono o di pretesa, S. A. I. il principe Gran Maestro Don Francesco Amoroso Comneno Angelo Flavio Lascaris Paleologo d'Aragona è Autorità cui legittimamente compete il *jus honorum*, cioè il diritto di premiare e di conferire onorificenze cavalleresche



ECUMENICAL HOSPITALLER  
ORDER OF SAINT JOHN

a chi, per particolari benemeritenze, è ritenuto meritevole, nonché di investire altri della potestà di concedere tali onori.

Con Decreto Imperiale 17-10-2001, S. A. I. Don Francesco Amoroso Comneno Angelo Flavio Lascaris Paleologo d'Aragona, Principe Imperiale di Bisanzio, esponente in quanto tale di Dinastia riconosciuta con tutti i titoli, diritti e onori e privilegi, dalla magistratura italiana con sentenze passate in cosa giudicata, per la grazia di Dio e per diritto dinastico, Erede incontestabile e Gran Maestro Ereditario dell'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta, ha espresso innanzi a notaio la propria volontà solenne e irrevocabile di designare S. A. S. il principe Don Peter Josef Iossif – per l'innanzi Gran Cancelliere e Gran Croce di Giustizia del predetto Ordine – quale Gran Maestro *ad vitam* dell'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta, perché lo sostituisse definitivamente alla guida dell'Ordine sopraddetto e nel governo dell'Ordine anzidetto in sostituzione della Sua Augusta persona.

Conseguentemente, tutti i poteri inerenti all'Autorità e Suprema Dignità di Sovrano Principe Gran Maestro sono stati assunti e accettati da S. A. S. il principe Don Peter Joseph Iossif senza limitazione alcuna sia nelle prerogative che nelle nomine, promozioni e assegnazioni di qualunque titolo cavalleresco o carica facenti capo all'Ordine stesso, con la facoltà di emettere, attraverso la Cancelleria, i Decreti e le relative Lettere Patenti.

Ciò a valersi anche per la sua legittima discendenza e/o per figli adottivi, in caso speciale di diritto di successione per chiamata.

Tale irrevocabile determinazione di S. A. I., a lungo ponderata, è concessa nell'interesse supremo dell'Ordine ma soprattutto perché il principe Don Peter Joseph Iossif ha costantemente dimostrato una naturale e spiccata predisposizione di cuore, d'animo e di mente alle questioni culturali e della solidarietà umana, oltre che all'attento governo dell'Ordine, ineccepibilmente e inappuntabilmente ottemperato sino a quel momento.

Queste idealità e le attività - negli intendimenti cavallereschi – espressione di alta solidarietà dell'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta, vogliono concretizzarsi nel pregio e nell'opera di chi veramente crede e ama quelle universalità di valori che presiedono allo spirito cavalleresco, unito a quel solenne tributo alla Storia Patria e allo Spirito Ecumenico ma, soprattutto, al popolo di Dio e ai suoi figli migliori, i quali, attraverso gli infiniti spazi del tempo e le loro alterne vicende, rinnovano le antiche virtù, creando così, attraverso la meritata insegna e autentica nobiltà morale,



## ECUMENICAL HOSPITALLER ORDER OF SAINT JOHN

quel valore etico che dall'ottagona bianca croce redentrica delle nove beatitudini promana.

Nella dinastia Amoroso Comneno Angelo Flavio Lascaris Paleologo d'Aragona confluiscono le discendenze dirette di sei Dinastie imperiali e reali, le quali ( con la sola eccezione del predicato d'Aragona, riconosciuto con Diploma 11-06-1500 dal re Federico d'Aragona ) sono di origine imperiale bizantina e traggono origine da Michele II il Balbo, Imperatore Romano d'Oriente dall'820 all'829.

Ciò fu sanzionato anche dalla Bolla 16-04-1464 di papa Pio II, indirizzata al Principe imperiale Ruggiero, in cui si legge che “ *in considerazione della tua origine imperiale, cioè della tua discendenza in linea retta maschile dall'Imperatore Romano d'Oriente Michele II Balbo d'Amorio, la cui dinastia, per diritto inalienabile e imprescrittibile di legittimità, tu oggi jure sanguinis e quale Capo della tua Casa indiscutibilmente rappresenti, abbiamo deciso di dichiararti e riconoscerti Imperatore titolare di Costantinopoli, anche se privo di potestà territoriale, col diritto di successione nei tuoi discendenti legittimi e naturali in perpetuo secondo le leggi dell'Impero Romano d'Oriente, con tutti gli onori, diritti e privilegi a tale dignità imperiale pertinenti, non escluso il diritto di maestà e il diritto degli onori, cioè quello di premiare e onorare il merito e la carità, in te, come pure nei tuoi successori in perpetuo* ”.

Tale riunione, in un solo nome e in un'unica stirpe, eredita e legittima la continuità storica di ciascuna di esse e realizza una sintesi genealogica chiara e omogenea per linearità cronologica e per autentiche affinità di sangue e di tradizione sovrana.

Lo snodo unitario delle successioni sino agli eredi e depositari attuali costituisce testimonianza storica e umana di una così esimia dignità di classe.

L'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta assunse tale denominazione il 21 novembre 1922, a seguito dell'approvazione di nuovo Statuto dell'Ordine per volontà di S. A. I. il Principe Don Luigi Cesario Spiridione, che così ne modificò l'antica, originaria designazione di Sovrano Ordine Ecumenico di San Giovanni.

Nel 1962, S. A. I. il Principe Don Francesco Amoroso Comneno Angelo Flavio Lascaris Paleologo d'Aragona, nella sua qualità di Principe Imperiale di Bisanzio, ecc. ecc., e di legittimo discendente di Dinastia riconosciuta con sentenze passate in cosa giudicata erede incontestabile, per la grazia di Dio e per diritto dinastico, della Imperiale dinastia



## ECUMENICAL HOSPITALLER ORDER OF SAINT JOHN

Frigia d'Amorio e Galizia, assunse la carica di Sovrano Gran Maestro dell'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta.

In tale augusta occasione, il nuovo Sovrano Gran Maestro rinnovò il Capitolo ed emanò un nuovo Statuto dell'Ordine, per adeguarne la disciplina all'evoluzione normativa degli Ordini cavallereschi indipendenti.

A S. A. I. il Principe Don Francesco Amoroso Comneno Angelo Flavio Lascaris Paleologo d'Aragona, in quanto diretto e legittimo discendente di Michele II il Balbo, Imperatore Romano d'Oriente e fondatore della Imperiale dinastia Frigia d'Amorio e Galizia e Sovrano di Costantinopoli dall'820 all'829, spetta la *fons honorum* anche con riferimento all'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta, il cui fondatore in Gerusalemme e primo Gran Maestro fu, nel 1176, Gioberto, discendente della dinastia Frigia d'Amorio e di Galizia.

Le prerogative della Corona si sintetizzano nel *jus imperii*, vale a dire nella potestà di comando politico; nel *jus gladii*, ossia nella potestà del comando civile e militare; nel *jus majestatis*, cioè nel diritto al rispetto e agli onori del rango; nel *jus honorum*, intendendosi con tale attributo il diritto personale di premiare il merito, la virtù e la carità, con titoli, decorazioni e privilegi, di persone benemerite verso la persona e la famiglia del Sovrano nonché verso lo Stato.

Il Sovrano, sia pure spodestato ovvero anche nella fattispecie di delega costituzionale dei suoi poteri al popolo, continua a conservare per sé e per i propri discendenti il diritto al *jus honorum*. La prerogativa della *fons honorum* rimane alla base delle attribuzioni sovrane e oggetto di lecito esercizio, e costituisce per ogni Capo di Famiglia sovrana un diritto personale ereditario e trasmissibile alla discendenza anche qualora sia privato della potestà territoriale, perché il pretendente al trono non può essere spogliato della sua qualità sovrana, che prevale all'infinito e rimane invariata e imprescrittibile, nel tempo e nello spazio, essendo regolata nella successione alla stregua di un bene ereditario inesauribile.

Nell'ipotesi in cui un Sovrano abbia perso la potestà di imperio sul proprio territorio per circostanze alle quali si sia dovuto piegare per forza maggiore – ossia nel caso di Sovrano non debellato – egli e i suoi discendenti rimangono nel diritto di pretesione all'esercizio del potere effettivo sul territorio di cui furono privati.



## ECUMENICAL HOSPITALLER ORDER OF SAINT JOHN

L'esercizio di questo diritto, in cui viene identificato il *jus imperii* e il *jus gladii*, subisce una sospensione pratica per ragioni di ordine pubblico, mentre gli è consentito l'esercizio del *jus majestatis* e del *jus honorum*, trattandosi di attività astratte e formali che non comportano alcun turbamento politico per lo Stato nel quale il Sovrano stesso risiede, che lo ospita o del quale sia eventualmente cittadino.

La qualifica di Principe *natus* ovvero Principe di Sangue comporta pertanto la legittimazione al conferimento di titoli nobiliari e di onorificenze cavalleresche relative agli Ordini di Collazione ed ereditari di famiglia come estrinsecazione della *fons honorum* e del *jus majestatis*, caratterizzanti i soli Capi di Dinastie già regnanti estromesse dal trono senza aver subito la *debellatio*.

Il Bascapè, già Ordinario alla Università del Sacro Cuore di Milano, ha scritto infatti che “ la Famiglia principesca, già sovrana, ha sempre il carattere di una dinastia, e il suo Capo conserva il titolo e gli attributi dell'ultimo Sovrano spodestato col nome di ‘pretendente’. Non si tratta di una Famiglia principesca privata, ma sempre di un'antica dinastia che, come tale, continuerebbe a distribuire nomine. ”

I principî giuridici suesposti bastano da soli ad assicurare che il Capo di nome e d'arme della Casa Imperiale Amoriense possiede la prerogativa di conferire in quanto tale e come Sovrano Gran Maestro degli Ordini dinastici a lui afferenti, titoli e onori. Tale sua innata prerogativa è stata più volte riconfermata da Sovrani e di Pontefici con diplomi e bolle la cui autenticità fu riconosciuta da perizie giudiziali e sancita da molteplici giudicati della magistratura italiana.

Si possono, fra gli altri, citare il Diploma 18-03-1205 dell'Imperatore Latino d'Oriente Baldovino I; il Diploma 22-08-1259 di Baldovino II; la Bolla 02-02-1206 di papa Innocenzo III; la Bolla 16-03-1464 del pontefice Pio II; il decreto 22-09-1860 di Francesco II, Re delle Due Sicilie.

Gioberto, nato in Gerusalemme verso l'anno 1132, fu dal 1173 al 1177 il VII Maestro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, oggi Sovrano Militare Ordine di Malta ( S. M. O. M. ), e fondò nel 1176, sotto la sferza degli eventi storici all'epoca incalzanti, il Sovrano Ordine Ecumenico di San Giovanni.



## ECUMENICAL HOSPITALLER ORDER OF SAINT JOHN

Tale Ordine ebbe fondamento autonomo, indipendente e di milizia, e la sua istituzione perseguì lo scopo di incoraggiare e unire lo spirito ecumenico, perché le parole del Salvatore - “ *Siate in me come io sono nel Padre mio* ” - restassero vive e attuali, e per promuovere l’unificazione ( o per lo meno un ravvicinamento pratico ) fra i cristiani di ogni confessione.

L’Ordine fu posto sotto il patrocinio di San Giovanni, e Gioberto strinse gli originari Cavalieri, che con lui a capo erano in numero di tredici, entro una regola d’obbedienza, condensando lo spirito simbolico ed altamente evocativo dell’epopea cavalleresca nel colore leggiadro della purezza – il bianco della croce - e del martirio, il campo rosso.

L’insegna, costituita da una croce biforcata bianca in campo rosso, incarna altresì la peculiarità che le quattro ali della croce stanno a significare le virtù cardinali ( *prudentia, iustitia, fortitudo, temperantia* ), e le otto punte, e il centro in cui esse convergono, le nove beatitudini:

1. Beati i poveri in ispirito, perché di loro è il regno dei cieli;
2. Beati i mansueti, perché essi possederanno la terra;
3. Beati coloro che piangono, perché essi saranno consolati;
4. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché essi saranno saziati;
5. Beati i misericordiosi, perché essi troveranno misericordia;
6. Beati i puri di cuore, perché essi vedranno Dio;
7. Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio;
8. Beati quelli che soffrono persecuzioni per causa della giustizia, perché di loro è il regno dei cieli;
9. Beati voi quando vi oltraggeranno, e mentendo, diranno di voi ogni male per causa mia; rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompense, nei cieli; poiché così han perseguitato i profeti che vi precedettero.

I Cavalieri vestivano un manto di velluto cremisi assai lungo, orlato d’oro e soppannato di seta bianca, con l’arme del Cavaliere nella parte destra. I Cavalieri prestavano giuramento di fedeltà con una formula determinata, depositando nella Chiesa dell’iniziazione a Cavaliere una sacca ricolma della propria terra natia, con ricamato il blasone della propria famiglia, che ivi rimaneva fino a che il tempo ne avesse rispettato le ultime vestigia. I Cavalieri avevano il dovere di difendere e di essere fedeli al Gran Maestro, di respingere con le armi coloro che intendevano recar danno ai Luoghi Santi, e di combattere per la Fede.



## ECUMENICAL HOSPITALLER ORDER OF SAINT JOHN

Il Sovrano Ordine Ecumenico di San Giovanni, dapprima limitato agli appartenenti a schiatte di antica nobiltà, fu poi esteso a Cavalieri benemeriti e illustri per gesta e virtù, con determinati obblighi e condizioni di castità almeno coniugale e nascita da genitori cristiani. Perseverò così nei secoli nella sua duplice missione ospedaliera e di difesa della civiltà ecumenica cristiana, conservando così il decoro dell'istituzione

Gioberto è erede di Dinastia imperiale bizantina attraverso il padre Nicola ( nato in Bari verso l'anno 1101, trasferitosi in Gerusalemme a seguito delle Crociate ), e, via via risalendo, Giovanni ( n. in Bari ca. 1068 ); Pietro ( n. in Bari ca. 1042 ); Amorutzios ( n. in Bari ca. 1006 ); Caloianne ( n. in Bari ca. 972 ); Geronimo ( n. in Bari ca. 938 ); Passaro ( n. in Bari ca. 900 ); Michele ( n. in Bari ca. 877 ); Costantino ( n. in Bisanzio verso l'anno 840 e rifugiatosi in Bari dopo l'ascesa al trono della dinastia Macedone, ove morì verso l'anno 902 ); Teofilo ( Imperatore d'Oriente dall'829 all'842 ); Michele II il Balbo ( Imperatore d'Oriente dall'829 all'829 ).

Il Gran Maestro del Sovrano Ordine Ecumenico di San Giovanni fu Giovanni ( n. in Bari ca. 1130 ), erede di Gioberto in quanto quest'ultimo morì senza prole e al quale allora succedette il nipote, figlio di Mele ( n. in Bari ca. 1099 ), ugualmente discendente della dinastia imperiale bizantina Frigia d'Amorio e Galizia perché fratello di Nicola, padre di Gioberto.

A Giovanni succedette il Principe crociato Aminado o Aminade de Amerusio ( n. in Bari ca. 1167 ), III Gran Maestro del Sovrano Ordine Ecumenico di San Giovanni e I Gran Maestro dell'Ordine Militare e Ospedaliero di San Giovanni d'Acri e San Tommaso, da lui fondato il 12 gennaio 1205 nella città di Acre, l'antica Tolemaide ( oggi San Giovanni d'Acri ). Tale Ordine venne approvato dal pontefice Innocenzo III con Bolla 02-02-1206 intitolata *Zelo Sollicitudine Curisque Tuis* e, a seguito delle vicende storiche in Terrasanta – la conquista della Palestina da parte dei Turchi, avvenuta il 2 ottobre 1187 – venne aggregato ( come riportato dall'Abate Giustinian ) a quello di San Giovanni di Gerusalemme, rifugiatosi assieme agli altri Ordini in San Giovanni d'Acri.

IV Gran Maestro del Sovrano Ordine Ecumenico di San Giovanni e II Gran Maestro dell'Ordine Militare e Ospedaliero di San Giovanni d'Acri e San Tommaso fu Giovanni ( II Gran Maestro dell'Ordine Militare e Ospedaliero di San Giovanni d'Acri e San Tommaso, n. in Bari ca. 1193 ), cui succedette Bonusmiro ( rispettivamente V e III Gran Maestro, n. in Bari ca. 1248, figlio di Aminado - n. in Bari ca. 1223 - e nipote di Giovanni ).



ECUMENICAL HOSPITALLER  
ORDER OF SAINT JOHN

VI e IV Gran Maestro fu Mazziotto ( n. in Bari ca. 1250 ), indi Nicola ( VII e V Gran Maestro, n. in Bari ca. 1254, fratello del precedente ).

VIII e VI Gran Maestro dei due Ordini fu Benenato ( n. in Bari ca. 1280 ), seguito da Sergio ( IX e VII Gran Maestro, n. in Amalfi ca. 1311 ) e Iacobo ( X e VIII Gran Maestro, n. in Amalfi ca. 1343 ).

Francesco ( n. in Amalfi ca. 1364 ) e Ruggiero ( n. in Amalfi ca. 1394 ) furono l'XI ( e IX ) e XII ( e X ) Gran Maestro degli Ordini Ecumenico e d'Acri. Nicola ( n. in Napoli ca. 1460, figlio di Giovanni e nipote di Ruggiero ) fu il XIII e l'XI Gran Maestro. Dopo Ferdinando, XIV e XII Gran Maestro ( n. in Napoli ca. 1504, figlio di Francesco – n. in Napoli ca. 1458 - e nipote di Nicola ), vi fu Aminado ( figlio di Giovanni e nipote di Ferdinando ), XV e XIII Gran Maestro dal 1589 al 1595.

Giovanni Ferdinando, figlio di Aminado, fu XVI e XIV Gran Maestro dal 1595 al 1620, e Carlo Augusto, figlio di Giovanni Ferdinando, fu XVII e XV Gran Maestro dal 1620 al 1635. Costanzo Vittorio ( dal 1635 al 1684 ) e Donato Alberto ( dal 1684 al 1722 ), rispettivamente figlio e nipote in linea retta di Carlo Augusto, furono il XVIII ( e XVI ) e XIX ( e XVII ) Gran Maestro.

Filippo Augusto ( dal 1722 al 1744 ) e Carmine Mattia ( dal 1744 al 1762 ), figlio e nipote di Donato Alberto, furono il XX e XXI ( XVIII e XIX ) Gran Maestro.

XXII Gran Maestro del Sovrano Ordine Ecumenico di San Giovanni e XX Gran Maestro dell'Ordine Militare e Ospedaliero di San Giovanni d'Acri e San Tommaso fu Ippazio Alessandro Filippo ( dal 1762 al 1779, figlio di Carmine Mattia ).

Vito Nicola Carmine ( dal 1779 al 1821 ), Felice Vito ( dal 1821 al 1881 ) e Salvatore ( dal 1881 al 1899, figlio, nipote e pronipote in linea retta di Ippazio Alessandro Filippo ), furono rispettivamente il XXIII, XXIV e XXV Gran Maestro ( e XXI, XXII e XXIII ).

Luigi Cesario Spiridione ( dal 1899 al 1931, XXIV e ultimo di questa linea dell'Ordine Militare e Ospedaliero di San Giovanni d'Acri e San Tommaso ), figlio di Salvatore, fu il XXVI Gran Maestro dell'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta, così denominato a seguito delle modifiche statutarie apportate il 21 novembre 1922.



ECUMENICAL HOSPITALLER  
ORDER OF SAINT JOHN

Salvatore ( dal 1931 al 1962 ), figlio di Luigi Cesario Spiridione, fu il XXVII Gran Maestro.

S. A. I. il Principe Francesco ( dal 1962 al 2001 ), figlio di Salvatore, fu il XXVIII Gran Maestro dell'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta ( e ultimo della dinastia Imperiale Frigia d'Amorio e Galizia ).

S. A. S. il Principe Don Peter Joseph Iossif, con atto notarile stipulato il 17 ottobre 2001, è stato designato da S. A. I. il Principe Don Francesco Amoroso Comneno Angelo Flavio Lascaris Paleologo d'Aragona, Sovrano Gran Maestro dell'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta.

S. A. S. il Principe Don Peter Joseph Iossif, per l'innanzi Gran Cancelliere e Cavaliere di Gran Croce di Giustizia dell'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta, è pertanto legittimamente succeduto a S. A. I. il Principe Don Francesco Amoroso Comneno Angelo Flavio Lascaris Paleologo d'Aragona in tutti i diritti, sovrani e trasmissibili in perpetuo, inerenti a tale Ordine, senza limitazione alcuna sia nelle sovrane prerogative che nelle nomine, promozioni e assegnazioni di qualunque titolo cavalleresco o carica di spettanza del Sovrano Gran Maestro in relazione all'Ordine medesimo.

Ciò a valersi anche per la Sua legittima Discendenza e/o per i figli adottivi nonché con diritto di chiamata per degna continuazione. Tali determinazioni sono state irrevocabilmente assunte da S. A. I. giacché S. A. S. il Principe Don Peter Joseph Iossif ha sempre dimostrato nel governo dell'Ordine attentissima e altissima considerazione, sopra di ogni altra cosa, all'interesse supremo di esso.

S. A. S. Don Peter Joseph Iossif ( dal 2001 ) è pertanto il XXIX Sovrano Gran Maestro dell'Ordine Ecumenico Ospedaliero di San Giovanni – Cavalieri di Malta.

Ancora oggi l'Ordine persegue con molteplici attività scopi di assistenza ospedaliera, di promozione dell'ecumenismo, di assistenza a particolari categorie di bisognosi, di natura spirituale , oltre che di carattere culturale.

E' significativo e rilevante quanto l'Ordine Ecumenico sta realizzando nel mondo. Più progetti vengono realizzati e più aumenta la voglia di fare e fare sempre meglio.



ECUMENICAL HOSPITALLER  
ORDER OF SAINT JOHN

Per apprezzare pienamente la forza dell'Ordine Ecumenico di San Giovanni, occorre naturalmente considerare l'ispirazione, la dedizione del Principe Gran Maestro "Prince Peter Iossif de Lemessos", le nobili radici da cui sorge e l'unità ed i forti ideali di tutti i suoi Cavalieri.

Gli odierni Cavalieri dell'Ordine Ecumenico di San Giovanni che oggi sono presenti, attivi, più che mai determinati a portare avanti la loro missione, sono orgogliosi di chiamarsi i "Cavalieri del 2000", come a sottolineare una sostanziale diversità rispetto ai Cavalieri che li hanno preceduti. Questi infatti difendevano i valori con la spada, loro lo effettuano in forme rispettose della vita altrui, impugnando le armi della volontà, dell'impegno economico e operativo, della solidarietà e dell'amore per il prossimo, creando un servizio di collaborazione Internazionale, attuando intesa e interculturalità internazionale, progettando nuovi meccanismi organizzativi ed operativi, idonei al moderno operare, per consentire una presenza nella Società reale, efficace ed attiva.

Dal 2016, i colori delle insegne dell'Ordine Ecumenico, sono costituite da una croce biforcata rosso in campo oro. Le quattro ali della croce stanno a significare le virtù cardinali ( prudentia, iustitia, fortitudo, temperantia ), e le otto punte, e il centro in cui esse convergono, le nove beatitudini.